Introduzione

di Guido Podestà, Presidente della Provincia di Milano

Il tentativo di porre l'accento su un tema così rilevante ma poco enfatizzato nel dibattito che ruota intorno al processo di costruzione europea, come il ruolo decisivo degli enti locali, è il merito di questa pubblicazione. Spesso l'Europa viene percepita dalle pubbliche opinioni come un'entità lontana, quasi astratta, che diviene concreta solo per imporre sacrifici ai suoi cittadini senza essere in grado di affrontare e risolvere adeguatamente i problemi della loro quotidianità. Non è né semplice né rapido cambiare tale *sentiment.* E non è nè semplice né rapido trovare gli strumenti giusti: è però necessario.

È più utile delegare alle classi dirigenti e alle elite europee tale compito o forse il coinvolgimento dal basso potrebbe aiutare il processo ? E se fosse valida questa seconda opzione, come si potrebbe immaginare di declinarla concretamente ?

Questo libro non ha dubbi e prova a indicarci una strada: è necessario coinvolgere i cittadini e per farlo il ruolo degli enti locali può essere decisivo. Sono stato per lungo tempo deputato al Parlamento Europeo, per un periodo anche nel ruolo di Vice Presidente. Da alcuni anni sono invece alla guida di un ente locale importante come la Provincia di Milano, continuando ad avere l'Europa come riferimento strategico della mia azione politica. Ho pertanto vissuto la dimensione europea con lo sguardo di Bruxelles e con la prospettiva del territorio e mi sono convinto che gli enti locali rappresentano gli attori che possono dimostrare ai cittadini che l'Europa, le sue politiche, finanche i suoi vincoli e le sue rigidità, sono utili per la crescita e lo sviluppo delle comunità e per il benessere di ciascuno. Condivido pertanto la tesi del libro e mi fa piacere che proprio l'Ufficio Europa della Provincia di Milano sia stato punto di riferimento di questo lavoro, con la sua rete di relazioni e di contatti nelle università, nelle amministrazioni locali e ai vertici delle istituzioni comunitarie. Se insieme, enti locali e istituzioni europee, saremo capaci di dimostrare e

comunicare ai cittadini che l'Europa è necessaria per risolvere i loro problemi, aiuteremo davvero il processo di integrazione.
La Provincia di Milano sta provando a fare la sua piccola parte e non da sola ma attraverso la costruzione di una rete di collaborazioni che ruotano proprio intorno al nostro Ufficio Europa. Insieme a Tecla, abbiamo provato a mettere in rete alcuni attori del territorio per il dialogo con Bruxelles, valorizzando le esperienze e le iniziative già esistenti. Il supporto delle Istituzioni Europee (a partire dai loro uffici di rappresentanza a Milano ma anche la disponibilità di funzionari delle DG della Commissione), l'adesione entusiastica di UPL (Unione Province Lombarde), la collaborazione di prestigiosi istituti specializzati come per esempio l'ISPI, ci hanno aiutato nel tentativo di comunicare al territorio le principali politiche comunitarie e i progetti concreti che da esse possono derivare. Siamo infatti pienamente consapevoli che le grandi sfide che riguardano la vita dei cittadini e la crescita delle comunità, non possono essere affrontate su piccola scala ma necessitano di azioni coordinate e globali. Per tale ragione la dimensione metropolitana e la prospettiva europea rappresentano il nostro orizzonte di riferimento per un'azione realmente efficace. I cittadini devono però assumerne consapevolezza e per farlo vanno informati e sensibilizzati.
A questo proposito voglio citare un esempio del nostro lavoro. L'area metropolitana milanese, città e provincia, ormai da lungo tempo vive problematiche molto serie relative all'inquinamento e alla gestione delle risorse naturali. E questi sono i motivi per i quali la Provincia da me guidata ha ritenuto prioritario puntare sullo sviluppo sostenibile e sulla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse ambientali ed energetiche.
Molte sono le iniziative che stiamo realizzando per fare la nostra parte e concorrere alla soluzione di problemi che compromettono la salute e il benessere dei nostri cittadini.
Ci siamo posti nel solco degli obiettivi ambiziosi ma necessari che rappresentano il cuore della Strategia Europa 2020 della Commissione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, per creare nuovi posti di lavoro e offrire un orientamento alle nostre società. Sappiamo però che l'Europa è condizione necessaria ma non sufficiente. C'è bisogno di un forte impegno degli Stati membri e, in particolare, degli enti territoriali e locali che rappresentano i livelli di governo più prossimi ai cittadini e hanno quindi la possibilità di sensibilizzarli e di orientarne le abitudini, le scelte e i comportamenti. C'è quindi un'incredibile sfida comune che dobbiamo affrontare senza tentennamenti e senza ipocrisie a tutti i livelli di governo.

Noi abbiamo cominciato con molta decisione attraverso la realizzazione di progetti e iniziative spesso di rilievo comunitario e cofinanziate dalle istituzioni europee che i cittadini devono conoscere. Ne cito due:

1. La BEI (Banca Europea per gli Investimenti) ha approvato un Programma di investimento, proposto dalla Provincia di Milano per la riqualificazione energetica di circa 400 edifici pubblici (per lo più scuole) di proprietà dei Comuni dell'interland milanese, che hanno aderito al Patto dei Sindaci. Il valore dell'investimento è di 90 Milioni di Euro complessivi, di cui 65 mln di € forniti dalla BEI in forma di prestito agevolato. Per l'assistenza tecnica alla realizzazione degli investimenti, la Provincia di Milano usufruisce del **programma di Assistenza Tecnica denominato "Elena"** (European Local Energy Assistance). Tale programma è stato attivato dalla Commissione europea, è gestito dalla BEI ed è destinato a co-finanziare la predisposizione di tutta la documentazione necessaria all'implementazione del progetto pilota.
2. La Provincia di Milano ha partecipato a un altro progetto europeo, all'interno del **Programma Central Europe**, di recente approvato e le cui attività sono partite a gennaio 2012. È un progetto strategico che coinvolge 14 partner provenienti dai paesi dell'area *Central Europe* tra cui UPI, attraverso la partecipazione diretta di 3 province tra le quali Milano, con l'assistenza tecnica di TECLA. Il budget complessivo del progetto è pari a 4,5 milioni di euro e l'obiettivo è la creazione di standard condivisi sulla certificazione energetica degli edifici, attraverso la realizzazione di interventi pilota. La rilevanza del progetto strategico va al di là del suo valore economico e rappresenta, per i partner e quindi anche per noi, un fatto di indubbio prestigio sul piano comunitario.

Questi due esempi rappresentano l'impegno concreto della nostra Provincia nel solco di un europeismo convinto e attento e, proprio per questo, a volte costruttivamente preoccupato.
Ci troviamo oggi alla vigilia di un nuovo negoziato europeo che entra nel vivo proprio nel 2012. Quello che è in ballo oggi è l'esito della strategia 2020, se non si troveranno risorse aggiuntive per affrontare le grandi sfide europee e globali quali anche il cambiamento climatico. Ci chiediamo come finanziare un piano di tale ambizione se l'approccio auspicato da alcuni governi nazionali, viste le difficoltà finanziarie, è quello basato unicamente su una strategia di austerità. Siamo preoccupati che la strategia UE2020 rischi di essere fallimentare se non avrà le risorse necessarie per il suo finanziamento. Siamo consapevoli che il negoziato sulle Prospettive Finanziarie rappresenterà una tappa di fondamentale importanza per il futuro dei nostri Paesi e dei nostri territori perché determinerà quante risorse saranno a disposizione della politica della UE dopo il 2014 per continuare ad affrontare efficacemente i temi che ci

stanno a cuore. Speriamo quindi fortemente che le istituzioni comunitarie e i singoli Governi nazionali sappiano trovare, insieme, soluzioni adeguate e all'altezza di tali sfide comuni.
Al contempo, però, gli enti locali dovranno fare tutto il possibile per dimostrare ai cittadini che l'Europa è la condizione necessaria per il futuro di tutti noi. E la Provincia di Milano in questa partita continuerà a essere in prima linea.